

Osservando queste semplicissime precauzioni la vostra scampagnata si concluderà certamente con successo e voi rientrerete a casa contenti e rinfrancati nel corpo e nello spirito; e durante l'inverno, mentre mangiate i funghi secchi che avrete trovato, vi ricorderete con piacere della vostra vacanza a Urbe e delle belle gite che avete fatto nell'estate.

Se invece, malgrado tutto quello che vi abbiamo detto fin'ora, vi ostinate lo stesso a voler andare da soli a tutti i costi, vi diamo alcuni consigli pratici nel caso non riusciste più a ritrovare la strada per tornare a casa o, malauguratamente, vi faceste male e non riusciste più a muovervi.

- Innanzitutto, mentre camminate, guardatevi sempre intorno e cercate di memorizzare tutti i particolari che incontrate lungo il percorso (case, strade, sentieri, corsi d'acqua, ponti, incroci, tralicci, campanili, alberi caratteristici, ecc.). Fate molta attenzione ai segnavia (che sarebbero quei segni geometrici gialli o rossi che si trovano lungo i sentieri, perlopiù su alberi o rocce); ricordatevi bene la loro forma: questo vi servirà molto nel caso doveste spiegare a qualcuno dove siete finiti.
- Se capite di esservi persi, fermatevi subito, perché intanto è inutile continuare a camminare senza sapere in quale direzione dovete andare; vi stanchereste inutilmente e, se per caso andate dalla parte sbagliata, rischiate solo di peggiorare la situazione e di non arrivate comunque in nessun posto.
- Se proprio non ve la sentite di stare fermi (e soprattutto se ne avete la forza), cercate un corso d'acqua e seguitelo lungo la sua discesa; prima di arrivare al mare incrocerete quasi sicuramente una strada, una casa o un pescatore, ma non è detto che siano sempre lì a pochi passi; a volte bisogna fare parecchi chilometri, non sempre di facile cammino.
- Mantenete la calma; per prima cosa ascoltate in silenzio e con molta attenzione tutto ciò che succede attorno a voi: se sentite delle voci o dei rumori in lontananza urlate più forte che potete e cercate di richiamare l'attenzione; evitate di gridare inutilmente se non c'è nessuno che vi ascolta perché perdereste solo la voce che invece vi potrà servire al momento opportuno.
- Cercate un posto dove ci sia un bel segnale forte e utilizzate il telefonino per chiedere aiuto, possibilmente quando è ancora giorno e c'è ancora luce sufficiente per venirvi a cercare, evitando di fare telefonate inutili che servono solo a farvi scaricare la batteria e a confondere le cose.

- Quando parlate coi soccorritori cercate di essere il più precisi possibile, dando loro tutte le indicazioni necessarie sui particolari che avete osservato prima, aiutandoli in tal modo a localizzarvi meglio ed il più rapidamente possibile.
- Se per un qualsiasi motivo doveste passare la notte nel bosco, nessun problema! Non vi succederà nulla di strano... e in più avrete qualcosa da raccontare agli amici. Prima di tutto non abbiate paura degli animali selvatici (cinghiali, caprioli, volpi, tassi, ecc.) perché di solito sono loro ad aver paura di voi, e se non gli fate niente di male, appena vi vedono scappano. Gli uccelli notturni (gufi, civette, ecc.) hanno l'abitudine di "comunicare" tra di loro in un modo un po' lugubre e sinistro, che subito vi metterà un po' di ansia ma vi ci abituerete in poco tempo... e poi tenete presente che dopo tutto siete in casa loro! Per vostra fortuna di notte invece le vipere dormono.
- Siccome di notte, anche nella bella stagione, fuori fa un freddo cane e soprattutto c'è un'umidità pazzesca, copritevi alla meglio col maglione e la giacca a vento che vi abbiamo detto di portarvi appresso; trovate un riparo di fortuna in modo da non congelare e cercate, in questa maniera, di passare la notte in attesa dei soccorsi, arrangiandovi un po' come potete... e poi lo sapete benissimo: la necessità aguzza l'ingegno!
- Non accendete mai fuochi di vostra iniziativa se prima qualcuno dei soccorritori con cui siete in contatto non vi autorizzi a farlo! In tal caso (ma soltanto in questo caso) procuratevi della legna secca e accendetela in mezzo a delle grosse pietre, meglio vicinissimi a un torrente (se c'è), cercando di stare molto, ma molto, ma molto attenti a non incendiare l'intero bosco, altrimenti, dopo che vi hanno ritrovato, vi arrestano subito come piromani!
- Nel caso vi foste persi talmente bene da dover far intervenire l'elicottero dei Vigili del Fuoco per venirvi a ritrovare, niente paura! Innanzi tutto, se ce la fate, dovete portarvi subito fuori dal bosco, in un prato o comunque in una radura senza alberi e, nei limiti del possibile, anche un po' pianeggiante... se la trovate. Tirate fuori dallo zaino il drappo rosso che vi avevamo detto all'inizio di portare con voi e con un bastone un po' lungo cercate di fare una specie di bandiera. Sventolatela energicamente quando vedete passare l'elicottero sopra di voi per segnalare la vostra presenza ed il più è fatto. Praticamente siete salvi!

Nella speranza che non dobbiate mai averne bisogno, e nell'augurio che il nostro intervento non debba mai essere richiesto, vi diamo qui di seguito una serie di numeri telefonici utili che potrete utilizzare per chiedere soccorso:

- | | |
|----------------------------------------|---------------|
| • Carabinieri di Urbe | 019.72.60.20 |
| • Protezione Civile Urbe (Comune) | 019.72.60.05 |
| • Protezione Civile Urbe (cellulare) | 339.89.16.152 |
| • Guardia Medica (Savona soccorso) | 800.55.66.88 |
| • Croce Rossa Italiana di Urbe | 019.72.61.30 |
| • Emergenza sanitaria | 118 |
| • Carabinieri (pronto intervento) | 112 |
| • Vigili del Fuoco (pronto intervento) | 115 |
| • Corpo Forestale dello Stato | 1515 |

In tutti i casi, quando vi trovate in difficoltà, chiamateci sempre! Non ci disturberete mai e ci troverete sempre a Vostra disposizione per fornirvi tutto l'aiuto di cui avete bisogno. Dovete comunque avere un'ora o due di pazienza perché anche noi, essendo tutti dei volontari, abbiamo bisogno di un po' di tempo per organizzarci e metterci in movimento!

Un'ultima, importante raccomandazione: ricordatevi di mettere nello zaino anche questo foglietto altrimenti tutta la fatica che abbiamo fatto per aiutarvi non sarà servita a niente!

E per finire, ancora un consiglio: se andate per funghi, raccogliete solo quelli buoni, **ma siatene ben sicuri!** Nel dubbio, lasciateli stare dove sono! Avvelenarsi con i funghi, spesse volte, è molto peggio che perdersi...

Buona passeggiata a tutti e grazie per avere scelto Urbe come meta delle vostre vacanze!!!

I VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE DI URBE



**PROTEZIONE CIVILE
GRUPPO COMUNALE
URBE (SV)**



FUNGAIOLI - ESCURSIONISTI - VILLEGGIANTI

Questo opuscolo è destinato a tutte le persone come voi che decidono di intraprendere una gita nei nostri boschi. Esso contiene tutta una serie di consigli utili, semplici e pratici da seguire affinché la vostra escursione non si trasformi in un calvario (per voi e per chi deve venirvi a cercare). Leggetelo con molta attenzione e conservatelo! Buona passeggiata!

- Evitate sempre di andare in giro da soli! Anche se siete ancora giovani, forti e pieni di salute, non sopravvalutatevi mai! Una semplice slogatura o una caduta accidentale potrebbero immobilizzarvi!
- Vestitevi sempre in maniera adeguata e utilizzate delle calzature adatte (scarponcini, pedule o scarpe da trekking), evitando se possibile gli stivali di gomma che vi fanno solo cuocere i piedi e vi fanno scivolare facilmente.
- Portatevi sempre una borsa a tracolla o uno zainetto con dentro una maglia (anche se fa caldo portatela lo stesso, non si sa mai...), una giacca a vento e un berretto (potrebbe mettersi a piovere o scendere la nebbia...), una borraccia o una bottiglia di plastica piena d'acqua e la prima cosa che avete a portata di mano (telo, asciugamano, maglietta, foulard, straccio...) purché sia di colore molto vivace, possibilmente rosso o arancione (vi spiegheremo dopo a che cosa potrebbe servirvi).
- Portate sempre con voi anche un bastone (vi potrà servire per un'infinità di cose) un coltello a serramanico, dei fiammiferi, dei pezzi di giornale e soprattutto un bel telefonino con la batteria bella carica!
- Lasciate sempre detto a qualcuno (parenti, amici, vicini di casa) in quale zona intendete più o meno recarvi, quanto tempo all'incirca pensate di stare via e soprattutto non dimenticatevi di lasciarli anche il numero del vostro telefonino.
- Evitate, se possibile, sentieri troppo impegnativi e versanti troppo ripidi: è molto facile scivolare e cadere; se dovete affrontare un passaggio difficile aggrappatevi sempre a un appiglio sicuro e stabile, che non sia un ramo secco o un filo d'erba, altrimenti si rompe e vi rompete anche voi.